

Venditori regolari insultati dagli anarchici per protesta contro il trasferimento degli abusivi  
La **polizia** interviene e allontana i contestatori. I commercianti: "Non rispettano il nostro lavoro"

# “Minacciati dagli antagonisti” Tensioni al mercato del Balon

## IL CASO

IRENE FAMA  
DIEGO MOLINO

«**C**i hanno minacciati, insultati. Ognuno è libero di manifestare, ma non di attaccare le persone che lavorano». In piazza Borgo Dora, ieri mattina, è tornata la protesta degli antagonisti contro il trasferimento di oltre 200 venditori abusivi del suk di via San Pietro in Vincoli e Canale Molassi, collocati dallo scorso 5 ottobre nell'area commerciale di via Carcano, alle spalle del cimitero Monumentale. A finire nel mirino dei manifestanti sono stati gli ambulanti del Balon. Quelli regolari. «Colpevoli», a detta degli antagonisti, di non unirsi al dissenso.

Molti commercianti sono stati circondati e attaccati. In una decina, perlopiù esponenti dell'area anarchica, hanno cercato di occupare la zona davanti al Sermig destinata alle bancarelle. Due agenti della **polizia** municipale sono intervenuti. «Dovete spostarvi», hanno detto. I manifestanti li hanno accerchiati. A quel punto è scoppiato il parapiglia: il reparto mobile della **polizia** è dovuto intervenire per allontanarli. «Ci auguriamo che eventuali strumentalizzazioni dell'accaduto non mettano in dubbio il fatto che l'intervento delle forze dell'ordine è finalizzato a mantenere una situazione di legalità di recente conquistata nell'area di San Pietro in Vincoli», precisa la **Questura**.

Dure le reazioni dei venditori regolari contro il raid antagonista. «Volevano bloccare l'ingresso al Sermig e al nostro mercato cercando di fermare i visitatori – protesta Simone Gelato, presidente dell'associazione di commercianti –. Con gli operatori non c'è stato contatto fisico per fortuna, gli an-

tagonisti hanno gettato a terra solo qualche felpa che era esposta su una bancarella. Questo tipo di azioni servono solamente a creare confusione ma non aiutano nessuno, sicuramente non i poveri. Noi siamo qui per lavorare». Altre manifestazioni di protesta contro il trasloco erano state fatte nelle settimane scorse, ma gli antagonisti si erano limitati a cantare slogan e distribuire volantino ai passanti. «Alcuni di noi hanno visto gli anarchici mentre cercavano di convincere due o tre venditori non regolari a stendere i loro teli a terra per vendere abusivamente le merci, ma senza particolare successo – prosegue Gelato –. Spiace vedere queste strumentalizzazioni che non c'entrano con la questione del suk». Di certo era immaginabile che prima o poi si sarebbero create delle tensioni nel quartiere, dove continuano a esserci le barriere di cemento per impedire alle bancarelle abusive di tornare. «Siamo contenti della presenza delle forze dell'ordine, affinché tutto si svolga al meglio – aggiunge Gelato –, l'obiettivo è quello di non alzare i toni dello scontro».

«Respingiamo al mittente ogni accusa nei confronti dell'operato dei colleghi - interviene Pietro Di Lorenzo, segretario provinciale del **Siap** - Di fronte alla prepotenza di chi esercita illegalità, lo Stato deve intervenire senza se e senza ma». Il mondo politico è diviso sulla questione. Il presidente della circoscrizione 7 Luca Deri, critica il trasferimento voluto dall'amministrazione comunale. Mentre il consigliere regionale di Fratelli d'Italia, Maurizio Marrone, chiede lo sgombero anche dell'area di via Carcano. —

© BY NC ND DAL CUNO DIRITTI RISERVATI

